

**DCO 45/10  
SERVIZIO DI BILANCIAMENTO DEL GAS NATURALE  
INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DI BILANCIAMENTO  
SEMPLIFICATO BASATO SU MECCANISMI DI MERCATO**

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 8 febbraio 2011*

## **PREMESSA**

Anigas presenta le proprie osservazioni al DCO 45/10 (di seguito DCO) con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) illustra i propri orientamenti sull'introduzione di un *Sistema di Bilanciamento Semplificato basato su meccanismi di mercato* (SBSM), in linea con quanto rappresentato nel precedente DCO 25/10.

## **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Anigas condivide, in generale, la proposta dell'Autorità di introdurre gradualmente un sistema di bilanciamento di mercato, come già evidenziato nelle osservazioni al DCO 25/10.

In linea di principio si osserva che l'SBSM rappresenta un sistema che interviene in modo sostanziale sul metodo operativo delle aziende, con riflessi anche sull'attività di lavoro e, quindi, sull'organizzazione con relative implicazioni di natura sindacale.

Ciò premesso, con riferimento ai tempi di attivazione dell'SBSM, si condivide la riflessione dell'AEEG sull'opportunità di non partire durante il periodo invernale. Tuttavia, anche in relazione alla stretta connessione con le tematiche del DCO 46/10, si fa presente la necessità di risolvere le criticità riscontrate nel predetto DCO affinché i soggetti interessati abbiano gli strumenti necessari per partecipare all'introduzione del sistema di bilanciamento semplificato.

In particolare si rileva che, ad oggi, mancano alcune delle regole fondamentali per la corretta operatività del mercato di bilanciamento (es. nuovi criteri di allocazione, sistema di garanzie); a valle della definizione delle stesse, visti i significativi impatti del nuovo mercato in termini di modifiche nei processi decisionali ed operativi per le aziende interessate, si ritiene opportuno che l'avvio del mercato avvenga con tempi coerenti con quelli necessari affinché gli operatori riescano a riorganizzare le proprie attività interne.

Si propone quindi di prevedere l'avvio del nuovo sistema non prima della prossima estate, anticipandolo con un periodo di "prove in bianco".

Infine Anigas sottolinea che nell'implementazione del modello di bilanciamento debba essere garantita semplicità e chiarezza e che sia preservata la natura di mercato del bilanciamento, evitando che esso si configuri come una piattaforma di scambio di commodity (peraltro con offerta obbligatoria), con rischio di indurre comportamenti inefficienti che potrebbero avere impatti negativi sugli esiti del mercato.

### ***Visione d'insieme del SBSM***

Nella definizione del modello Anigas rileva inoltre l'esigenza che venga garantita la semplicità e chiarezza dello stesso, in modo da consentire a tutti gli attori interessati una sua immediata comprensione ed efficace implementazione, e la definizione di un solido quadro regolatorio di riferimento.

A parere di Anigas il sistema di bilanciamento prospettato nel seminario dell'AEEG del 21 gennaio impone agli UdB anche scambi di gas in stoccaggio non necessari ai fini del bilanciamento stesso sulla base di offerte effettuate in risposta a un obbligo di messa a disposizione delle proprie risorse di stoccaggio per il mercato del bilanciamento. Tale meccanismo si configura come un inaccettabile obbligo di partecipazione ad un mercato borsistico. Anigas propone di prevedere che le offerte di acquisto e vendita presentate dagli utenti nell'ambito della sessione di bilanciamento debbano essere considerate solo sino a capienza dello sbilanciamento complessivo del sistema (come peraltro prospettato al punto 70 del DCO) e prevedere pertanto un meccanismo di incrocio della sola curva di domanda/offerta utenti con la curva di domanda/offerta espressa dal RdB.

Inoltre si propone, almeno nella fase iniziale, di limitare le offerte degli operatori ai quantitativi di gas corrispondenti alle capacità di iniezione e erogazione di cui dispongono rispettivamente per le offerte di acquisto e di vendita. La proposta AEEG di offrire quantità superiori rispetto alle capacità di iniezione/erogazione disponibili a ciascun operatore, infatti, di fatto priverebbe di valore la disponibilità di capacità di punta e non ne consentirebbe la corretta remunerazione. Pertanto tale proposta si ritiene non condivisibile, anche per evitare rischi speculativi, finché non verranno previste idonee modalità di rilascio e scambio tra operatori delle capacità di iniezione/erogazione.

Al fine di disincentivare possibili comportamenti speculativi in fase di programmazione, che possono risultare critici per il sistema, si ritiene opportuno prevedere un'attenta attività di monitoraggio del mercato al fine di "intercettare" comportamenti inefficienti per il sistema (es. sbilanci sistematici).

Tenuto conto dei tempi necessari per la messa in opera del nuovo sistema di *settlement* (allocazione – profilatura - partite *ex post*) prospettato nel DCO 46/10 per la generalità dei circa 250 distributori operanti in Italia, si ritiene opportuno che per un adeguato periodo transitorio (di durata almeno semestrale) il SBSM sia affiancato dal mantenimento del servizio di bilanciamento *ex post* settimanale come ulteriore possibilità di bilanciamento per gli utenti.

Anigas ritiene accettabile che le partite economiche in fase di aggiustamento, perlomeno inizialmente, vengano saldate come proposto nel DCO con corrispettivo regolato noto *ex-ante* (es. il prezzo convenzionale utilizzato per le rettifiche tardive di cui alla delibera 182/09).

Anigas ritiene inoltre che l'AEEG debba rivedere in futuro le tempistiche per la procedura di rinomina nel giorno di flusso. A tendere gli utenti, infatti, dovrebbero avere più tempo a disposizione per riprogrammare la propria posizione.

### ***Modifiche alla disciplina di stoccaggio - Riflessioni***

Non è chiaro il rapporto tra l'introduzione del SBSM proposto dall'Autorità e l'obbligo giacenza minima di cui alla delibera n. 303/07. Ad avviso di Anigas le due previsioni citate sono tra loro incompatibili.

Qualora l'AEEG valutasse, al contrario, la loro compatibilità, l'eventuale sussistenza di entrambi gli obblighi rende necessaria un'esplicitazione chiara ed univoca delle modalità con le quali l'AEEG valuterà il rispetto delle disposizioni da parte dei singoli operatori. Si sottolinea comunque che i vincoli imposti dalla delibera n. 303/07 ridurrebbero le quantità da offrire in bilanciamento, in palese contrasto con l'impianto del SBSM che prevede l'obbligo per l'utente di offrire la propria punta giornaliera e la facoltà di offrire la propria giacenza.

Non è chiaro inoltre come l'AEEG intende gestire i valori della giacenza in stoccaggio alla data di avvio del mercato. Essi, infatti, verranno successivamente corretti in funzione delle movimentazioni effettuate nel corso dei mesi precedenti in attesa della chiusura del bilancio definitivo da parte di Snam Rete Gas. Questo avrebbe come conseguenza la mancata conoscenza, da parte dell'utente dello stoccaggio, dei valori effettivi di giacenza in stoccaggio. Sarebbe opportuno definire un criterio, noto *ex ante* l'avvio del SBSM, con il quale definire la giacenza iniziale degli utenti alla data di avvio del mercato.

### ***Sistema di garanzie: determinazione dell'EPS<sub>u</sub> massima ammissibile***

Si condivide la possibilità di considerare come elemento di garanzia la giacenza dello stoccaggio. Si propone tuttavia di utilizzare, nel calcolo dell'esposizione, le garanzie già fornite (ad esempio, per i contratti di approvvigionamento già sottoscritti).

Sarebbe pertanto preferibile un sistema flessibile che nel ripristino delle garanzie tenga conto della situazione in giacenza e di eventuali problemi di import.

Il sistema delle garanzie dovrebbe essere limitato alla funzione di disincentivare eventuali condotte speculative.